

# **BILANCIO E RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018**

**Approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 9 aprile 2019**

<b>INDICE</b>	<b>Pagina</b>
<b>Relazione sulla Gestione dell'Esercizio Sociale 2018</b>	<b>3</b>
<b>Conto Economico Gestionale Sintetico</b>	<b>8</b>
<b>Stato Patrimoniale Gestionale Sintetico</b>	<b>9</b>
<b>Bilancio in forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c. (Stato Patrimoniale e Conto Economico)</b>	<b>10</b>
<b>Rendiconto Finanziario</b>	<b>14</b>
<b>Prospetto delle Variazioni dei Conti di Patrimonio Netto</b>	<b>16</b>
<b>Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018</b>	<b>17</b>

## Relazione sulla Gestione dell'Esercizio Sociale 2018

### RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

la relazione che insieme al bilancio sottoponiamo alla Vostra approvazione, si pone l'obiettivo di illustrare l'andamento della gestione dell'Associazione.

L'esercizio 2018 ha generato un risultato positivo complessivamente in linea con le performance degli ultimi anni.

l'Associazione sviluppa una strategia basata sul riconoscimento e la valorizzazione del ruolo dell'Internal Auditing presso gli Stakeholder sui temi di governance, rischio e controllo.

L'attenzione di AIIA sugli sviluppi futuri della Professione si concretizza nel miglioramento dei propri servizi con contributi scientifici inediti, eventi e convegni oltre che nell'ambito della formazione, erogata tramite singoli corsi, percorsi di alta specializzazione e progetti aziendali-in house.

Nel perseguimento dei propri obiettivi AIIA propone progetti di sviluppo ma opera sempre con un attento monitoraggio dei costi.

Il risultato gestionale raggiunto si conferma positivo e il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, che Vi sottoponiamo per l'approvazione, unitamente alla Nota integrativa, evidenzia un utile netto di Euro 29.497, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per Euro 45.591.

### Risultati della gestione ordinaria

Nel 2018 il risultato economico per l'Associazione si è consolidato: l'utile ante imposte è stato di Euro 56.186 (2,4% del valore della produzione), in linea con l'anno precedente Euro 57.850.

I Ricavi registrano una lieve flessione - 4,3%. Il maggior decremento è stato quello relativo alle quote di iscrizione agli esami per la certificazione (-59,5%) dovuto al passaggio al CCMS ovvero alla modalità di gestione tramite piattaforma gestita direttamente dall'IIA.

I ricavi da quote associative sono consolidati (+0,4%). Molteplici le attività per gli associati per la condivisione dei lavori dei Comitati.

I costi operativi riportano un decremento per corsi esami convegni (-8,5%), pubblicità (-5,8%), quote IIA e oneri diversi (-4,8%), ammortamenti e svalutazioni (-63,7%), affitti e oneri accessori (-1,1%), contro un incremento per servizi (+8,9%), utenze (+0,5%), pubblicazioni e rimanenze (+0,4%). Con riferimento alle principali voci di ricavo i risultati sono di seguito analizzati

### Membership

L'acquisizione di nuove quote associative costituisce una priorità strategica per lo sviluppo delle attività dell'Associazione e ha generato il 33% dei ricavi totali con un incremento del +0,4% rispetto al 2017 (Euro 759.291 del 2018 a fronte di Euro 756.395 del 2017).

Il numero dei Soci è cresciuto del +4%, da 3.781 soci del 2017 a 3.930 di fine 2018 e un totale di quasi 900 aziende rappresentate. Il consolidamento della base associativa è stato possibile grazie al costante impulso allo sviluppo del programma di Corporate Membership, che ha visto il coinvolgimento di 18 Grandi Gruppi aziendali.

## Formazione

La Formazione costituisce uno dei pilastri della missione dell'Associazione quale fonte di aggiornamento professionale per i soci riconosciuta a livello internazionale.

Il costante coinvolgimento dei partner tecnici e la partecipazione di professionisti qualificati che partecipano a vario titolo alle iniziative dell'Associazione o svolgono il ruolo di docenti, ha permesso di formulare una proposta formativa ricca di contenuti su temi specifici di attualità o a presidio delle competenze tipiche di settore.

Complessivamente la Formazione ha generato nell'esercizio 2018 il 59,4% dei ricavi totali dell'Associazione, pur registrando una flessione del -3,1% rispetto ai risultati conseguiti nel 2017 (Euro 1.365.065 nel 2018 a fronte di Euro 1.408.865 nel 2017). Di seguito sono riportate le principali attività formative ("Catalogo", "Alta formazione" e "Aziendale") realizzate anche attraverso canali digitali, privilegiando comunque il presidio costante dei canali tradizionali.

La Formazione, includendo corsi a Catalogo ed extra Catalogo, ha realizzato ottimi risultati con un incremento complessivo dei ricavi del +3,6% (Euro 664.772 del 2018 rispetto a Euro 641.840 del 2017) a conferma del ruolo fondamentale della stessa per lo sviluppo professionale dei soci. Notevole interesse e partecipazione ha suscitato nel 2018 l'introduzione di una nuova modalità di erogazione della formazione online attraverso internet Webinar; il corso in questione, intitolato "*Individuare, valutare e affrontare i conflitti di interessi e i dilemmi etici*", ha visto il coinvolgimento di ben 109 partecipanti.

I corsi a Catalogo che nel 2018 hanno ottenuto il maggiore riscontro in termini di presenze sono stati il corso base di Internal Audit (4 edizioni tra Roma e Milano con 66 partecipanti in totale) e il corso avanzato di Internal Audit (3 edizioni tra Roma e Milano con 45 partecipanti) ma anche "*IT per non IT auditor*" (di cui è stata fatta un'edizione straordinaria), "*Audit sulle reti di filiali fisiche*", "*Metodologia di valutazione del sistema di controllo interno*", "*Procurement audit, 231 & anti-corruption: casi e applicazioni*", "*Tecniche di gestione e conduzione delle interviste nell'Internal audit*", "*L'integrazione dei servizi di assurance*".

L'erogazione di corsi extra Catalogo è proseguita anche nel 2018, i temi di maggiore interesse sono stati "*Audit sull'antiriciclaggio: impatti delle nuove disposizioni di Banca d'Italia*", "*Responsabilità da reato degli enti: novità relative al D.Lgs. 231/2001 e sul fronte internazionale*" (in collaborazione con AODV231) e "*La trasformazione digitale dell'internal audit*"..

I ricavi generati dall'Alta Formazione sono pari al 10,7% dei ricavi totali e ammontano a Euro 257.211 del 2018 a fronte di Euro 293.040 del 2017 evidenziando una flessione del -12,2% in gran parte imputabile alla mancata erogazione del "*Diploma in Risk Management per le funzioni di controllo*" a causa dello scarso numero di adesioni.

Il corso che ha avuto la performance migliore, con un incremento dei ricavi del +23,1%, è stato il "*Percorso di specializzazione per Responsabili della vigilanza ex D.Lgs. 231/01*" (Euro 94.150 nel 2018 a fronte di Euro 76.490 nel 2017).

La Formazione Aziendale erogata tramite sviluppo di iniziative in house su nuove aziende e il Key Account Management sui Grandi Gruppi mantiene una buona performance e complessivamente sono state erogate circa 200 giornate di formazione aziendale, su progetti quali i Diplomi specialistici e il nuovo programma CIA Tutoring e Mentoring, quest'ultimo rivolto a piccoli gruppi di partecipanti che vogliono approcciare in modo guidato la certificazione CIA.

Infine, relativamente alla "Quality Assurance", nel 2018 si sono certificati 9 nuovi Assessor tramite corsi a catalogo e 4 attraverso corsi in house

### **Certificazioni**

Nel 2018 sono state conseguite 75 nuove certificazioni, nello specifico:

- 51 CIA
- 15 CCSA
- 3 CFSA
- 4 CRMA
- 1 IA Practitioner
- 1 QIAL

Come precedentemente ricordato Il CCMS è interamente gestito dall'Institute Americano, incluse tutte le attività amministrative, le attivazioni dei percorsi di certificazione, le iscrizioni agli esami, la rendicontazione dei CPE, Aiaa supporta unicamente i candidati nelle prime attività di help desk.

### **Knowledge Sharing - Editoria ed eventi**

Il 2018 ha permesso di consolidare le iniziative di Knowledge Management dirette alla creazione e divulgazione di contenuti per la valorizzazione e lo sviluppo della professione e il livello delle competenze, attraverso un sistema di servizi e contributi rivolti ai soci e ai professionisti dell'Internal Auditing.

Di seguito sono descritte le principali attività condotte dall'area Knowledge Management nel corso del 2018:

Nell'Area Eventi sono stati organizzati 21 eventi ai quali hanno partecipato circa 1.500 professionisti, le iniziative sono state strutturate secondo diverse modalità: attività di ricerca dei gruppi di lavoro dei comitati di settore, eventi istituzionali dedicati esclusivamente ai Chief Audit Executive, eventi in collaborazione con i partner tecnici, tavoli di lavoro e appuntamenti relativi a iniziative di interesse istituzionale per la Professione.

I documenti prodotti sono stati pubblicati sul sito dell'Associazione e resi quindi disponibili a tutti gli associati.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre introdotte due nuove formule per l'erogazione di formazione e la condivisione di contenuti:

- i Webinar, per agevolare l'apprendimento di tematiche facilmente fruibili via web;
- i CAE Break, ovvero dibattiti della durata di due ore, organizzati presso location originali, che coinvolgono gruppi di circa 20 Chief Audit Executive, operanti nella stessa area geografica/città, per trattare tematiche di interesse e favorire lo scambio diretto di idee, opinioni e knowledge tra professionisti con esigenze comuni.

Di particolare rilievo anche nel 2018 è stata l'attività svolta tramite i Comitati di settore (Assicurativo, Finanziario, Knowledge, Manifatturiero e Servizi) e i rispettivi Gruppi di Lavoro che, attraverso il continuo approfondimento e scambio di esperienze, sviluppano studi e ricerche su aspetti normativi o tecnici, di interesse comune o di settore, i cui risultati sono divulgati tramite workshop o white paper pubblicati sul sito dell'Associazione. Gli argomenti trattati hanno riguardato:

Argomento	Comitato
Il Sistema dei Controlli nella Normativa IDD	Assicurativo
Le esternalizzazioni e la gestione dei reclami	Assicurativo
Business Model Analysis e il Ruolo dell'IA	Finanziario
Le Frodi nel settore bancario: il Ruolo dell'Internal Audit	Finanziario
Audit Tools per l'Internal Audit: Testimonianze e Ricerche sul campo	Knowledge
Dichiarazione sulle informazioni di carattere non finanziario e Ruolo dell'Internal Audit	Knowledge Manifatturiero
Linee di indirizzo sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nei Grandi Gruppi e nelle Piccole/Medie imprese del settore manifatturiero	Manifatturiero
Anticorruzione - Una possibile Roadmap dal Whistleblowing alla Certificazione ISO 37.001	Servizi
La centralità dei rischi	Servizi

Nel corso 2018 l'Associazione ha inoltre rafforzato il CAE Program, dedicato ai Chief Audit Executive. Le iniziative sono state realizzate attraverso l'organizzazione di eventi (Istituzionali e CAE Break) e la comunicazione (CAE Program Newsletter e aggiornamenti dall'Institute of Internal Auditors) come di seguito dettagliato:

- EVENTI ISTITUZIONALI CAE

- Robotic and Intelligent Automation: L'innovazione nel Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi – in collaborazione con Ernst & Young;
- Gli Scenari futuri della Professione di Internal Audit – in collaborazione con KPMG.

- CAE BREAK

- A tema GDPR, in collaborazione con Adfor S.p.A. e Compliance Integrata con Fieldfisher

- NEWSLETTER

- Novembre 2018\_ n. 1 – Non solo Cybersecurity.

Il Convegno Nazionale, si è svolto a Roma il 19 giugno 2018 con la partecipazione di 315 professionisti.

Il Tema di fondo dal titolo: *"SOSTENIBILITÀ E GOVERNANCE - UN EQUILIBRIO TRA OBIETTIVI DI BUSINESS E DI CONTROLLO: Il posizionamento della Funzione Internal Audit"*, ha posto l'accento sulla necessità di inquadrare il ruolo della Funzione di Internal Audit alla luce del D.lgs. 30 novembre 2016, n. 254, che ha recepito la direttiva europea in tema di rendicontazione non finanziaria e segnato un passo in avanti significativo circa l'evoluzione dell'informativa sulle performance socio-economico e ambientali delle imprese, in termini di maggior trasparenza e misurazione del valore creato nel contesto di mercato contemporaneo. Durante il momento di confronto, al quale sono intervenuti esponenti dei regulator, di prestigiose realtà italiane del mondo aziendale ed accademico e stakeholder, è stata analizzata la sfida della Funzione quale supporto al Management nell'assicurare una corretta gestione dei rischi e dei controlli interni, attraverso l'implementazione di modelli di Corporate Governance efficienti ai fini della verifica dell'orientamento socialmente responsabile dell'azienda.



### Relazioni Istituzionali

I rapporti con gli organismi esterni all'associazione sono importanti per il potenziamento del posizionamento della Professione nel contesto operativo e sono di seguito rappresentati.

#### Attività di Advocacy e Academic Relations

Nel 2018 l'Associazione ha implementato ed accelerato le attività previste dal piano di Advocacy approvato dal CdA ampliandone ulteriormente il perimetro. Tra le attività in fase di sviluppo o realizzate si segnalano le seguenti: in finalizzazione progetto di lavoro congiunto AIIA (Comitato Knowledge) e Banca d'Italia sul tema "overall opinion"; realizzazione di un evento sul tema della Insurance Distribution Directive con Ania; predisposizione di un progetto congiunto con Politecnico Milano per creazione Osservatorio sulla Corporate Governance e ruolo di IA; coinvolgimento di Consob nell'evento su DNF e partecipazione del regulator al nostro Convegno nazionale; iniziativa interassociativa (AIFIRM/AICOM/AIIA) al Forum Abi con sessioni dedicate al controllo interno e presentazione di paper tecnici; protocollo di intesa siglato con Acora (Associazione Compliance Officer responsabili Antiriciclaggio)

Continua nel 2018 la collaborazione con importanti atenei per promuovere la professione, attivare testimonianze, orientare progetti di ricerca, contribuire a programmi o moduli di insegnamento quali master relativi al controllo interno e auditing. In questo contesto, si conferma l'erogazione del premio di laurea con il riconoscimento a due tesi in Internal Audit e Risk Management.

#### Rapporti a livello internazionale

- Supporto all'IIA nell'azione globale, declinata tramite gli affiliati locali, di orientamento e di riferimento per i professionisti dell'Internal Auditing, misurandone il profilo evolutivo e supportandoli nell'esercizio quotidiano delle loro funzioni. Il 2018 segna la conferma della presenza dell'Associazione Italiana tra i primi dieci paesi del mondo per fatturato e per numero di soci.
- Supporto all'attività dell'ECIIA (European Confederation of Institutes of Internal Auditing) impegnata, a livello europeo, nello sviluppo delle tematiche relative alla Corporate Governance e all'Internal Audit attraverso un'attività di relazione e collaborazione con regulator e istituzioni, ad esempio: Parlamento Europeo – Commissione Europea – EBA (European Banking Authority) – Banca Centrale Europea – EIOPA (European Insurance and Occupational Pensions Authority) – ESMA (European Security and Markets Association). FERMA (Federation of European Risk Management Associations) – EcoDa (European Confederation of Directors' Associations) – Eurosai – European Issuers – Business Europe – FEE (Federation des Experts Comptables Européens).



Il Presidente  
Maurizio Bonzi

### CONTO ECONOMICO GESTIONALE SINTETICO (in Euro)

	2018	2017	% su tot. ricavi	% var.
Quote partecipazioni corsi	1.365.065	1.408.865	59,4%	-3,1%
Quote associative	759.291	756.395	33,0%	0,4%
Quote iscrizioni esami (CIA-CCSA-CFSA)	33.469	82.625	1,5%	-59,5%
Contributi pubblicazioni riviste e altro	141.398	154.920	6,1%	-8,7%
<b>Totale</b>	<b>2.299.223</b>	<b>2.402.805</b>	<b>100,0%</b>	<b>-4,3%</b>
Costi del personale ed amministrazione	976.751	961.508	42,5%	1,6%
<i>Altri Costi Operativi</i>				
Servizi	259.844	238.560	11,3%	8,9%
Corsi, esami e convegni	541.795	592.382	23,5%	-8,5%
Pubblicità	11.183	11.869	0,5%	-5,8%
Quote IIA e Oneri diversi	100.655	105.738	4,4%	-4,8%
Affitti e accessori	130.327	131.745	5,7%	-1,1%
Pubblicazioni e rimanenze	161.051	160.343	7,0%	0,4%
Utenze	20.866	20.753	0,9%	0,5%
Ammortamenti e svalutazioni	45.591	125.672	2,0%	-63,7%
<b>Totale</b>	<b>2.248.063</b>	<b>2.348.570</b>	<b>97,8%</b>	<b>-4,3%</b>
<b>Risultato Operativo Netto</b>	<b>51.160</b>	<b>54.235</b>	<b>2,2%</b>	<b>-5,7%</b>
Accantonamenti	0	0	0,0%	n.d.
Risultati dalla Gestione Finanziaria	5.026	3.615	0,2%	39,0%
Proventi e oneri non ricorrenti	0	0	0,0%	n.d.
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>56.186</b>	<b>57.850</b>	<b>2,4%</b>	<b>-2,9%</b>
Imposte esercizio	-26.689	-27.745	-1,1%	-3,8%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>29.497</b>	<b>30.105</b>	<b>1,3%</b>	<b>-2,0%</b>



**STATO PATRIMONIALE GESTIONALE SINTETICO (in Euro)**

	31.12.2018	31.12.2017	%	% variaz.
<b>Attivo immobilizzato</b>				
Immobilizzazioni immateriali e materiali	37.952	56.077	2,7%	-32,3%
Immobilizzazioni finanziarie	28.059	28.059	2,0%	0,0%
Crediti esigibili oltre i 12 mesi	0	0	0%	n.d.
<b>Totale attivo immobilizzato</b>	<b>66.011</b>	<b>84.136</b>	<b>4,7%</b>	<b>-21,5%</b>
<b>Attivo circolante</b>				
Attività finanziarie e banche	696.496	565.230	50,1%	23,2%
Crediti esigibili entro i 12 mesi	530.320	619.861	38,2%	-14,4%
Giacenze pubblicazioni	28.957	30.874	2,1%	-6,2%
Ratei e risconti attivi	68.072	61.559	4,9%	10,6%
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>1.323.845</b>	<b>1.277.524</b>	<b>95,3%</b>	<b>3,6%</b>
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>1.389.856</b>	<b>1.361.660</b>	<b>100,0%</b>	<b>2,1%</b>
	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>%</b>	<b>% variaz.</b>
<b>Mezzi propri</b>				
Totale Patrimonio Netto	489.387	459.890	35,2%	6,4%
<b>Passività</b>				
Fondi rischi	0	0	0%	n.d.
Debiti verso fornitori	362.312	333.015	26,1%	8,8%
Debiti diversi	298.209	297.826	21,5%	0,1%
Erario	25.571	51.513	1,8%	-50,4%
TFR	162.298	141.071	11,7%	15,0%
Ratei e risconti passivi	52.079	78.345	3,7%	-33,5%
<b>Totale passività</b>	<b>900.469</b>	<b>901.770</b>	<b>64,8%</b>	<b>-0,1%</b>
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>1.389.856</b>	<b>1.361.660</b>	<b>100,0%</b>	<b>2,1%</b>

**ASSOCIAZIONE ITALIANA INTERNAL AUDITORS**

Sede in Milano - Via San Clemente, 1

Codice Fiscale e Partita IVA 02893990156

Reg. Persone Giuridiche Prefettura di Milano n. 916

**Bilancio in forma abbreviata ex art. 2435-bis c.c.**

**STATO PATRIMONIALE (in Euro)**

	31.12.2018	31.12.2017
<b>ATTIVO</b>		
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I – Immobilizzazioni immateriali	272	5.367
II – Immobilizzazioni materiali	37.680	50.710
III – Immobilizzazioni finanziarie	28.059	28.059
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>66.011</b>	<b>84.136</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I – Rimanenze	28.957	30.874
II – Crediti	530.320	619.861
- di cui per imposte anticipate	17.290	18.582
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	513.030	601.279
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
III – Attività finanziarie	0	0
IV – Disponibilità liquide	696.496	565.230
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>1.255.773</b>	<b>1.215.965</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>68.072</b>	<b>61.559</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.389.856</b>	<b>1.361.660</b>

31.12.2018      31.12.2017

**PASSIVO**

**A) PATRIMONIO NETTO**

I - Capitale sociale	0	0
II - Riserva da sopraprezzo azioni	0	0
III - Riserve da rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	1	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	459.889	429.785
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	29.497	30.105
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>489.387</b>	<b>459.890</b>

**B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

0      0

**C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

162.298      141.071

**D) DEBITI**

686.092      682.354

- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo

0      0

**E) RATEI E RISCONTI**

52.079      78.345

**TOTALE PASSIVO**

**1.389.856      1.361.660**

\*\*\*\*\*

**CONTO ECONOMICO (in Euro)**

	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.224.623	2.333.180
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
5) altri ricavi e proventi	87.350	75.387
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.311.973</b>	<b>2.408.567</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	68.399	97.048
7) per servizi	1.043.793	1.053.143
8) per godimento di beni di terzi	167.169	157.184
9) costi per il personale:		
a) salari e stipendi	656.902	638.140
b) contributi sociali	196.069	200.688
c) d) e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e altri costi	51.597	58.811
Totale costi del personale	<b>904.568</b>	<b>897.639</b>
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.095	22.135
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.559	21.554
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	24.120
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	19.937	57.863
Totale ammortamenti e svalutazioni	<b>45.591</b>	<b>125.672</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.917	(16.943)
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi della gestione	29.376	40.589
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.260.813</b>	<b>2.354.332</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI PRODUZIONE</b>	<b>51.160</b>	<b>54.235</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	6.676	5.406
Totale proventi finanziari	<b>6.676</b>	<b>5.406</b>
17) interessi ed altri oneri finanziari	(2)	(65)
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.648)	(1.726)
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>5.026</b>	<b>3.615</b>

	2018	2017
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni	0	0
<i>TOTALE DELLE RETTIFICHE</i>	<u>0</u>	<u>0</u>
<i>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</i>	<u>56.186</u>	<u>57.850</u>
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	(25.397)	(32.313)
b) imposte differite	0	0
c) imposte anticipate	(1.292)	4.568
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<u>(26.689)</u>	<u>(27.745)</u>
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>29.497</b>	<b>30.105</b>



Il Presidente  
Maurizio Bonzi



**RENDICONTO FINANZIARIO (in Euro)**

	31/12/2018	31/12/2017
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	29.497	30.105
Imposte sul reddito	26.689	27.745
Interessi passivi/(interessi attivi)	-5.026	-3.615
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze da cessioni di attività	0	0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessioni</b>	<b>51.160</b>	<b>54.235</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	21.227	9.205
Ammortamenti delle immobilizzazioni	25.654	43.689
Svalutazione per perdite durevoli di valore (Rivalutazioni di attività)	0	24.120
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>98.041</b>	<b>131.249</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.917	-16.943
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	114.347	-123.332
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	29.297	44.896
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-6.513	4.747
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-26.266	14.587
Altre variazioni del capitale circolante netto	-22.842	94.681
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>187.981</b>	<b>149.885</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	5.026	3.615
(Imposte sul reddito pagate)	-54.212	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>138.795</b>	<b>153.500</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>138.795</b>	<b>153.500</b>

**B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento**

*Immobilizzazioni materiali*

(Investimenti)

-7.529 0

Prezzo di realizzo di disinvestimenti

*Immobilizzazioni immateriali*

(Investimenti)

0 -14.462

Prezzo di realizzo di disinvestimenti

*Immobilizzazioni finanziarie*

(Investimenti)

Prezzo di realizzo di disinvestimenti

0 1.425

*Attività finanziarie non immobilizzate*

(Investimenti)

Prezzo di realizzo di disinvestimenti

0 0

*Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide*

**Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)**

**-7.529 -13.037**

**C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**

*Mezzi di terzi*

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche

Accensione finanziamenti

Rimborso finanziamenti

*Mezzi propri*

Aumento di capitale a pagamento

Versamenti c/copertura perdite

Cessione (acquisto) di azioni proprie

Dividendi (e acconti su dividendi) pagati

**Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)**

**0 0**

**Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)**

131.266 140.463

**Disponibilità liquide a inizio esercizio**

565.230 424.767

**Disponibilità liquide a fine esercizio**

696.496 565.230

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO  
(in Euro)**

	<b>Saldo al 1.1.2016</b>	<b>Destinazione eccedenza/ disavanzi</b>	<b>Incrementi (decrementi)</b>	<b>Saldo 31.12.2016</b>
Risultati esercizi precedenti	413.049	6.408		419.457
Riserva arrotondamento Euro	0			0
Risultato dell'esercizio	6.408	(6.408)	10.328	10.328
<b>TOTALI</b>	<b>419.457</b>	<b>0</b>	<b>10.328</b>	<b>429.785</b>

	<b>Saldo al 1.1.2017</b>	<b>Destinazione eccedenza/ disavanzi</b>	<b>Incrementi (decrementi)</b>	<b>Saldo 31.12.2017</b>
Risultati esercizi precedenti	419.457	10.328		429.785
Riserva arrotondamento Euro	0			0
Risultato dell'esercizio	10.328	(10.328)	30.105	30.105
<b>TOTALI</b>	<b>429.785</b>	<b>0</b>	<b>30.105</b>	<b>459.890</b>

	<b>Saldo al 1.1.2018</b>	<b>Destinazione eccedenza/ disavanzi</b>	<b>Incrementi (decrementi)</b>	<b>Saldo 31.12.2018</b>
Risultati esercizi precedenti	429.785	30.105	(1)	459.889
Riserva arrotondamento Euro	0		1	1
Risultato dell'esercizio	30.105	(30.105)	29.497	29.497
<b>TOTALI</b>	<b>459.890</b>	<b>0</b>	<b>29.497</b>	<b>489.387</b>

## **Nota Integrativa del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018**

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC").

Non avendo superato per due esercizi consecutivi i limiti quantitativi previsti dall'art. 2435-bis il bilancio è stato redatto in forma abbreviata. Ciononostante è stato redatto volontariamente il Rendiconto Finanziario per offrire una miglior rappresentazione della situazione finanziaria di AIIA. Il bilancio pertanto si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro.

L'Associazione chiude con un avanzo d'esercizio di Euro 29.497 dopo ammortamenti per Euro 25.654 e imposte per Euro 26.689.

### **Postulati generali di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'Associazione nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di AIIA e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La società redige il bilancio abbreviato e pertanto si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i beni immateriali (diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sito Internet) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione;
- migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le aliquote applicate sono riportate a commento della posta di bilancio.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Le aliquote applicate sono riportate a commento della posta di bilancio.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

### **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti



individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

### **Operazioni, attività e passività in valuta estera**

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente

destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

### **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

### **Utilizzo di stime**

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## STATO PATRIMONIALE

### Attivo

#### I) Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2018 sono i seguenti:

	Migliorie beni di terzi	Software	Sito Internet	Totale
<b>Valori lordi al 31.12.2017</b>	<b>23.412</b>	<b>38.346</b>	<b>123.561</b>	<b>185.319</b>
Fondo al 31.12.2017	-22.716	-38.346	-94.770	-155.832
Fondo svalutazione al 31.12.2017			-24.120	
<b>Valori netti al 31.12.2017</b>	<b>696</b>	<b>0</b>	<b>4.671</b>	<b>5.367</b>
Incrementi 2018	0	0	0	0
Ammortamenti 2018	-424	0	-4.671	-5.095
Svalutazioni 2018	0	0	0	0
<b>Valori netti al 31.12.2018</b>	<b>272</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>272</b>

Le immobilizzazioni immateriali, dopo l'attribuzione al conto economico delle quote d'ammortamento dell'esercizio, pari a Euro 5.095, ammontano a Euro 272. Le immobilizzazioni, in considerazione della loro utilità pluriennale, sono ammortizzate come segue:

- migliorie beni di terzi, si riferiscono alle spese di ristrutturazione degli uffici della sede. Tali attività sono state ammortizzate con l'aliquota del 20%;
- licenze software: sono ammortizzate in due esercizi;
- costi per la realizzazione e aggiornamento del sito Internet: ammortizzati in cinque esercizi.

## II) *Immobilizzazioni materiali*

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono stati i seguenti:

	<b>Mobili e arredi</b>	<b>Macchine per ufficio</b>	<b>Cespiti di importo inf. Euro 516,46</b>	<b>Impianti</b>	<b>Totale</b>
Valori lordi al 31.12.2017	103.755	124.562	31.138	65.195	<b>324.650</b>
Fondo ammort. al 31.12.2017	-79.057	-105.321	-31.138	-58.424	<b>-273.940</b>
<b>Valori netti al 31.12.2017</b>	<b>24.698</b>	<b>19.241</b>	<b>0</b>	<b>6.771</b>	<b>50.710</b>
Incrementi 2018	0	6.218	0	1.311	7.529
Ammortamenti 2018	-10.584	-6.717	0	-3.258	-20.559
<b>Valori netti al 31.12.2018</b>	<b>14.114</b>	<b>18.742</b>	<b>0</b>	<b>4.824</b>	<b>37.680</b>

Gli incrementi dell'esercizio, pari a Euro 7.529 riguardano principalmente l'acquisto di computer.

Gli ammortamenti sono stati determinati considerando le seguenti aliquote:

- mobili e arredi: 12-15%
- macchine per ufficio: 20%
- impianti: 15-20%;
- impianti di videoconferenza 30%.

## III) *Immobilizzazioni finanziarie*

Il saldo al 31.12.2018 è invariato rispetto all'esercizio precedente e ammonta ad Euro 28.059. L'importo per Euro 26.000 si riferisce al deposito cauzionale pagato al locatore degli uffici di Via San Clemente 1, Milano e per il residuo importo a depositi cauzionali per utenze.

### C) *Attivo circolante*

#### I) *Rimanenze*

Il saldo al 31.12.2018, pari a Euro 28.957, si riferisce alle giacenze di pubblicazioni in essere alla chiusura dell'esercizio ed è diminuito di Euro 1.917 rispetto all'esercizio precedente.



## II) Crediti

L'importo dei crediti, tutti esigibili entro 12 mesi è pari ad Euro 530.320, a fronte dell'importo di Euro 619.861 del bilancio al 31.12.2017. Il decremento è dovuto alle migliori tempistiche di incasso dai clienti.

L'importo è esposto al netto del relativo fondo rischi su crediti ed è così dettagliato:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Crediti verso clienti	465.995	607.386	-141.391
Crediti verso clienti per fatture da emettere	13.927	0	13.927
Crediti per quote associative	70.381	57.264	13.117
Crediti verso Erario per imposte dirette	8.800	0	8.800
Crediti verso Erario per IVA	16.777	6.707	10.070
Credito per imposte anticipate	17.290	18.582	-1.292
Altri crediti	2.265	1.592	673
Fondo rischi su crediti per quote	-22.470	-26.544	4.074
Fondo rischi su crediti clienti	-42.645	-45.126	2.481
<b>TOTALE</b>	<b>530.320</b>	<b>619.861</b>	<b>-89.541</b>

Si riporta la movimentazione del fondo rischi su crediti:

Descrizione	Fondo Tassato	Fondo svalutazione crediti deducibile	Totale
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>68.633</b>	<b>3.037</b>	<b>71.670</b>
Utilizzi dell'esercizio	(23.455)	(3.037)	(26.492)
Incrementi dell'esercizio	17.609	2.328	19.937
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>62.787</b>	<b>2.328</b>	<b>65.115</b>

Il fondo rischi su crediti verso clienti è determinato sulla base di una stima aggiornata del presumibile realizzo delle posizioni creditorie e copre interamente l'ammontare delle posizioni non incassate, per le quali non si prevedono margini di recuperabilità. Il fondo rischi su crediti per quote associative è determinato sulla base della miglior stima della recuperabilità delle quote non incassate al 31 dicembre di ogni anno, tenuto conto di situazioni di certa o presumibile recuperabilità. Nell'esercizio è stato parzialmente utilizzato a fronte di posizioni pregresse non recuperabili.

## IV) Disponibilità liquide

L'importo al 31.12.2018, pari a Euro 696.496, si riferisce ai saldi positivi dei conti correnti bancari ed alle disponibilità di cassa.

## **D) Ratei e risconti attivi**

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti attivi passano da Euro 61.559 dell'esercizio precedente a Euro 68.072 presentando un incremento di Euro 6.513 e sono stati determinati secondo i consueti criteri di proporzionalità temporale. Si riferiscono principalmente a risconti per canoni di locazione (e relative spese condominiali) fatturati anticipatamente per complessivi Euro 32.571, a quote IIA per Euro 22.266, a premi assicurativi per Euro 4.033 nonché ad altri costi già contabilizzati ma di competenza del prossimo esercizio per Euro 9.202.

### **Passivo**

## **A) Patrimonio netto**

Le analisi delle variazioni intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riportate nel prospetto supplementare e sono comunque riconducibili all'avanzo d'esercizio che, per l'anno 2018, ammonta a Euro 29.497. Il patrimonio netto dell'Associazione al 31.12.2018 ammonta, conseguentemente, a Euro 489.387. Il riepilogo dei movimenti intercorsi nelle voci di patrimonio netto è rappresentato nell'apposito prospetto a cui si rimanda.

## **C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti, che alla fine dell'anno ammontavano a 11 unità. Si precisa che le quote destinate ai fondi integrativi sono imputate tra gli altri costi del personale e sono pagate periodicamente nell'esercizio ai fondi secondo le indicazioni fornite da ciascun dipendente.

Si riporta la movimentazione del fondo TFR:

<b>Descrizione</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>141.071</b>
Incrementi dell'esercizio	36.945
Decrementi dell'esercizio	(15.718)
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>162.298</b>

## **D) Debiti**

### **Esigibili entro 12 mesi**

Presentano un importo complessivo pari ad Euro 686.092 (Euro 682.354 al 31 dicembre 2017), prevalentemente composti da debiti verso fornitori. Il dettaglio è il seguente:

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso fornitori	220.173	230.504	-10.331
Fatture da ricevere	142.139	102.511	39.628
Debiti verso erario per ritenute	25.571	29.538	-3.967
Debiti verso erario per IRES	0	19.204	-19.204
Debiti verso erario per IRAP	0	2.771	-2.771
Debiti verso dipendenti per premi e competenze differite	199.013	197.007	2.006
Debiti verso istituti previdenziali	85.642	91.229	-5.587
Debiti per carte di credito	2.383	5.747	-3.364
Debiti per acconti	9.356	2.028	7.328
Altri debiti	1.815	1.815	0
<b>TOTALE</b>	<b>686.092</b>	<b>682.354</b>	<b>3.738</b>

La variazione è dovuta principalmente all'incremento dei debiti verso fornitori per fatture da ricevere, parzialmente compensata dalla riduzione dei debiti per imposte dirette.

## **E) Ratei e risconti passivi**

L'importo di Euro 52.079 (Euro 78.345 al 31.12.17) si riferisce per Euro 50.100 a risconti per ricavi fatturati nel 2018 ma di competenza dell'esercizio successivo e per Euro 1.979 a ratei per costi di competenza dell'esercizio.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali, nonché impegni in materia di trattamento di quiescenza o simili verso terze parti non risultanti dallo stato patrimoniale.

## CONTO ECONOMICO

### A) Valore della produzione

#### *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

Passano da Euro 2.333.180 al 31.12.2017 a Euro 2.224.623 al 31.12.2018 e sono relativi a ricavi ottenuti in Italia. In particolare, sono in aumento i ricavi per corsi a catalogo, quote associative, AODV 231, mentre si sono ridotti i ricavi per i corsi aziendali, per il master, per il diploma IIA e per la vendita di pubblicazioni.

La riduzione dei ricavi delle certificazioni è invece dovuta alla diversa modalità di fatturazione, che è variata fin da luglio 2017. L'attuale modalità prevede la fatturazione da parte dell'Associazione a IIA delle fees da quest'ultima riconosciute, mentre in precedenza era rilevato tra i ricavi l'importo fatturato ai soggetti che sostenevano l'esame per la certificazione e tra i costi le royalties di competenza di IIA.

In dettaglio:

Descrizione	2018	2017
Quote part. Corsi a catalogo	664.772	641.840
Quote part. Corsi aziendali	443.082	473.985
Quote iscrizioni esami CIA/CCSA/CFSA/CGAP	33.469	82.625
Vendite pubblicazioni e dischetti CIA	63.348	84.470
Master finanziario	13.077	24.564
AODV 231	94.150	76.490
Diploma IIA	149.984	191.986
Aggiornamento professionale	3.450	825
Quote associative	759.291	756.395
<b>TOTALE</b>	<b>2.224.623</b>	<b>2.333.180</b>

#### *Altri ricavi e proventi*

Ammontano ad Euro 87.350 contro Euro 75.387 dell'esercizio precedente e prevalentemente si riferiscono a proventi per spazi pubblicitari e sponsorizzazioni (Euro 74.600).

### B) Costi della produzione

#### *Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*

Ammontano ad Euro 68.399 (Euro 97.048 nel 2017) ed includono acquisti di cancelleria, stampati e libri per la rivendita.

#### *Costi per servizi*

La voce comprende:

Descrizione	2018	2017
Docenze corsi, spese di viaggio e costi corsi	402.760	413.579
Spese per assemblea/convegni, eventi e seminari	126.210	111.018
<b>Da riportare</b>	<b>528.970</b>	<b>524.597</b>

Descrizione	2018	2017
<b>Riporto</b>	<b>528.970</b>	<b>524.597</b>
Servizi per editoria	99.323	86.305
Quote associative IIA	57.210	49.251
Canoni di manutenzione e riparazioni/assistenza tecnica PC	34.582	48.083
Consulenze fiscali, contabili e del lavoro	30.273	30.534
Spese viaggio e soggiorno	22.638	17.936
Ristori corsi	18.483	25.909
Telefoniche	16.796	15.791
Certificazione qualità	18.845	5.698
Ricerca personale	15.000	6.000
Spese per altre collaborazioni	13.742	4.039
Spese per esami CIA	12.575	63.200
Assicurazioni	8.680	12.970
Postali	7.762	14.607
Spedizioni e trasporti documenti	6.924	7.834
Certificazione bilancio	6.400	6.000
Energia elettrica	4.071	4.963
Legali e notarili	2.068	1.417
Altro	139.451	128.010
<b>TOTALE</b>	<b>1.043.793</b>	<b>1.053.144</b>

Il decremento dei costi per servizi è principalmente dovuto ai minori costi sostenuti per gli esami CIA.

### **Costi per godimento beni di terzi**

Ammontano ad Euro 167.169 contro Euro 157.184 dell'esercizio 2017 ed includono prevalentemente canoni di locazione e spese condominiali della sede per complessivi Euro 130.327.

### **Costi per il personale**

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2018 è pari a 11 unità, tra cui un dirigente.

### **Ammortamenti e svalutazioni**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati commentati nell'analisi delle variazioni delle corrispondenti voci dello stato patrimoniale.

### **Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

La variazione è negativa e ammonta ad Euro 1.917.

### **Oneri diversi di gestione**

Ammontano ad Euro 29.376 a fronte di Euro 40.589 dell'esercizio precedente. L'importo al 31.12.2018 è principalmente composto da oneri per quote associative per Euro 15.100 e da IVA indetraibile per pro-rata per Euro 8.717.

### **C) Proventi od oneri finanziari**

#### **Altri proventi finanziari**

Ammontano ad Euro 6.676 e si riferiscono prevalentemente ad interessi attivi bancari (Euro 6.674).

#### **Interessi ed altri oneri finanziari**

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 2 per rateizzazioni. Inoltre si rilevano differenze cambio negative, al netto di quelle positive, per Euro 1.648 dovute principalmente alle variazioni del cambio Euro/dollaro.

#### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Il saldo rappresenta il carico fiscale per imposte correnti e anticipate di competenza dell'esercizio. Nell'esercizio sono state rilevate imposte correnti per Irap (Euro 11.439), Ires (Euro 13.539) e oneri per imposte differite/anticipate (Euro 1.292), nonché a rettifiche per imposte relative a esercizi precedenti per Euro 419.

Relativamente alle imposte anticipate è iscritto nell'attivo l'importo di Euro 17.290, formato da crediti iscritti a fronte di costi temporaneamente non dedotti in questo e in precedenti esercizi.

Per la determinazione delle imposte anticipate sono state utilizzate l'aliquota Ires del 24% e l'aliquota Irap del 3,9%.

#### **Credito per imposte anticipate**

	<b>Importo</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Importo</b>
Fondo svalutazione crediti	62.786	24%	15.069
Altri costi deducibili nei prossimi esercizi	1.816	24%	436
Altri costi deducibili nei prossimi esercizi	6.400	27,9%	1.785
<b>TOTALE</b>			<b>17.290</b>



Si riporta nel seguito la riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo per quanto concerne, rispettivamente, Irap e Ires.

<b>Riconciliazione carico fiscale teorico IRAP</b>	<b>Importo</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Importo</b>
<b>Differenza tra valore della produzione e costi della produzione</b>	<b>51.159</b>		
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP</b>			
<b>Costi del personale</b>	904.568		
<b>Totale</b>	955.727		
<b>Onere fiscale teorico</b>		3,90%	37.273
<hr/>			
Differenze:			
Cuneo fiscale e INAIL	-790.864		
Costi non deducibili Irap (incluso acc. Fondo rischi crediti)	19.942		
Lavoratori occasionali, stage, rimborsi spese dipendenti	108.493		
	-662.429		-25.834
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>293.298</b>		
<b>Imposte correnti</b>			<b>11.439</b>
<b>Riconciliazione carico fiscale teorico IRES</b>	<b>Importo</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Importo</b>
<b>Reddito ante imposte</b>	<b>56.186</b>		
Onere fiscale teorico		24%	13.484
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			
Corrispettivi società di revisione	6.400		
Fondo svalutazione crediti	17.608		
	24.008		5.762
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>			
Utilizzo Fondo svalutazione crediti	23.455		
Corrispettivi società di revisione	6.000		
	29.455		-7.069
<i>Differenze:</i>			
ACE	-5.143		
20% spese telefoniche	3.359		
Altri costi indeducibili	9.032		
Maggiorazione ammortamenti deducibile	-1.574		
	5.674		1.362
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>52.216</b>		
<b>Imposte correnti</b>			<b>13.539</b>

### ***Compensi corrisposti a Membri di Organi Sociali***

Si evidenzia che nessun componente degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori, Comitato Elezioni e Comitato Etico) percepisce compensi per le cariche conformemente all'articolo 9 dello Statuto. Nel corso del 2018 non sono stati rilevati costi per compensi a membri degli organi sociali per docenze o altre prestazioni svolte direttamente nel corso dell'esercizio.

### **Informazioni ex-art, 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124**

L'Associazione ha adempiuto agli obblighi previsti dalla Legge 124/2017 per gli enti no profit, pubblicando sul proprio sito web le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno 2018 da pubbliche amministrazioni e da altri soggetti, anche societari, controllati da pubbliche amministrazioni.

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

### **Proposta di destinazione del risultato d'esercizio**

Si propone di destinare l'utile esercizio di Euro 29.497 agli utili riportati a nuovo.



Il Presidente  
Maurizio Bonzi



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio di Amministrazione della  
Associazione Italiana Internal Auditors*

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione Italiana Internal Auditors (nel seguito anche l'"Associazione"), redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis del Codice Civile e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione Italiana Internal Auditors al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione Italiana Internal Auditors in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Altri aspetti**

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che l'Associazione non era obbligata alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B.



### **Responsabilità degli Amministratori dell'Associazione Italiana Internal Auditors per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

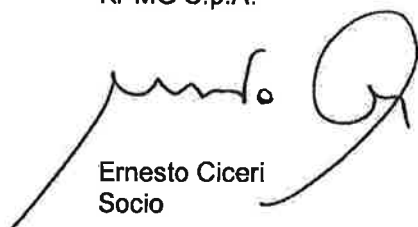
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 giugno 2019

KPMG S.p.A.



Ernesto Ciceri  
Socio

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI E DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

All'Assemblea degli Associati dell'Associazione Italiana Interna Auditors (AIIA)

### Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto le funzioni previste dall'articolo n° 17 dello Statuto dell'Associazione. Inoltre, nella sua funzione di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/2001, ha operato in conformità alle prescrizioni del citato Decreto Legislativo.

### Vigilanza sul rispetto dello Statuto dell'Associazione e della legge.

Nel corso del 2018 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le riunioni svolte, abbiamo acquisito dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Associazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai dipendenti dell'AIIA e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai dipendenti dell'AIIA e l'esame a campione di documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il Comitato Etico dell'Associazione per un reciproco scambio di informazioni e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il Partner ed il Manager della Società di Revisione KPMG a cui è stato affidato l'incarico di revisione legale volontaria del bilancio al 31/12/2018 per un reciproco scambio di informazioni e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.





### **Osservazioni sul bilancio annuale chiuso al 31/12/2018 e sul sistema di controllo interno**

In base alle attività di vigilanza precedentemente descritte e per quanto a nostra conoscenza, il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e il risultato economico dell'esercizio.

Inoltre il Collegio, nella sua funzione di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001, informa l'Assemblea che il sistema di controllo interno dell'Associazione ed in particolare il Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/2001 è da ritenersi adeguato in relazione ai rischi cui è esposta l'Associazione, alle sue dimensioni e complessità organizzativa.

### **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori.

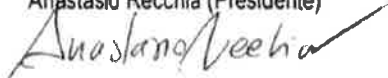
Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Milano, 25 giugno 2019

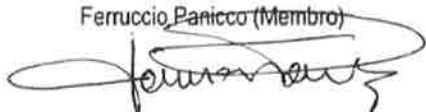
Il Collegio dei Revisori e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001.

Firme

Anastasio Recchia (Presidente)



Ferruccio Panicco (Membro)



Ahmed Laroussi B. (Membro)

